



Denominazione del CdS: **Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici**  
Classe L14  
Dipartimento di riferimento: Scienze Giuridiche – Scuola di Giurisprudenza  
Sede: via delle Pandette, 32 – 50127 Firenze  
Primo anno accademico di attivazione: 2008-2009

#### PARTE GENERALE

##### Composizione del Gruppo di Riesame

Prof.ssa Alessandra Albanese (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame  
Prof.ssa Sara Landini - Responsabile AQ del CdS  
Sig. Pietro Zecchi - Rappresentante studenti  
*Altri componenti:*  
Prof. Lorenzo Stanghellini (docente del Cds)  
Prof. Emilio Santoro (docente del Cds)  
Prof Wladimiro Gasparri (docente del Cds)  
Prof Antonio Gorgoni (docente del Cds)  
Dott. Filippo Ruschi (ricercatore del Cds)  
Sig. Stefano Baldini (Consigliere Ordine dei Consulenti del Lavoro)  
Dott.ssa Francesca Rampinelli (es. segreteria Scuola di Giurisprudenza)

##### Informazioni e attività

###### Informazioni e dati

In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono state prese in considerazione principalmente le seguenti fonti:

- SUA-CdS (<http://ava.miur.it/>)
- Bollettino di statistica
- Relazioni annuali delle Commissione Paritetica di Scuola
- Rapporti di Riesame annuali anni precedenti
- Verbali Comitato d'indirizzo
- Informazioni e dati trasmessi da strutture ed Uffici di Ateneo (Segreteria studenti, servizi Orientamento in ingresso e in itinere, job placement, ufficio Tirocinio, ufficio Relazioni internazionali)
  - Relazione del Nucleo di Valutazione 2014 ([http://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/delibere/2014/relazione\\_nucleo\\_2014.pdf](http://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/delibere/2014/relazione_nucleo_2014.pdf)) e 2015 ([http://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/delibere/2015/relazione\\_annuale\\_ALL\\_2015\\_10\\_A.pdf](http://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/delibere/2015/relazione_annuale_ALL_2015_10_A.pdf))

Di utile approfondimento anche le Relazioni annuali della Commissione Paritetica di Scuola.

###### Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:



▪ **15-02-2013**

oggetto dell'esame durante la seduta: ANALISI E RIFLESSIONE SUI DATI RELATIVI ALLA NUMEROSITA' DEGLI STUDENTI, AI PERCORSI DI STUDIO, AGLI SBOCCHI LAVORATIVI E ALLA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DA PARTE DEGLI STUDENTI

▪ **20-02-2013**

oggetto dell'esame durante seduta: RIFLESSIONE SU POSSIBILI AZIONI CORRETTIVE

▪ **21-02-2013**

oggetto dell'esame durante seduta: STESURA DEL RAPPORTO DI RIESAME INIZIALE

▪ **12-03-2014**

oggetto dell'esame durante seduta: ELEVATO TASSO DI ABBANDONI, TEMPI LUNGI NELL'ACQUISIZIONE DEI CREDITI, ESIGUITA' DEI TIROCINI

▪ **04-09-2014**

oggetto dell'esame durante seduta: AGGIORNAMENTO SETTEMBRE SCHEDA SUA-CDS

▪ **04-03-2015**

oggetto dell'esame durante seduta: DISCUSSIONE DATI ULTIMI BOLLETTINI DI STATISTICA, NUOVO REGOLAMENTO, DATI RILEVANTI AI FINI DELL'AVA 2016.

▪ **26-05-2015**

oggetto dell'esame durante seduta o incontro: TELEDIDATTICA

▪ **25-06-2015**

oggetto dell'esame durante seduta o incontro: SITO WEB, ATTRATTIVITA', DATI USCITA, QUESTIONARIO LAUREATI

▪ **28-10-2015**

oggetto dell'esame durante seduta o incontro: DATI SCHEDA SUA 2015

▪ **30.11.2015**

oggetto esame del rapporto di riesame ciclico e annuale per approvazione

I verbali delle riunioni del Gruppo di Riesame sono disponibili presso la segreteria di presidenza della Scuola di Giurisprudenza

Rapporto di Riesame ciclico predisposto dal Gruppo di Riesame in conformità al Modello ANVUR-AVA (template PQA rev. 2015)

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico è stato discusso e approvato dal Gruppo di Riesame riunitosi in forma telematica il 28.11.2015, nonché discusso e approvato dal Consiglio del Corso di Studio del 2.12.2015

*Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio.*

Punto 6 all'odg: **Valutazione e approvazione del Rapporto di riesame ciclico 2016 del Corso di Studio in Scienze dei Servizi giuridici.**

La prof.ssa Albanese fa presente che, avendo il corso di laurea una durata triennale, quest'anno per la prima volta è prevista l'approvazione di un rapporto di riesame ciclico in aggiunta a quello annuale.

Poiché i membri del Consiglio hanno ricevuto in allegato alla convocazione del Consiglio entrambi i rapporti, la prof.ssa Albanese non ritiene necessario illustrarne il contenuto, ma apre immediatamente il dibattito. La dott.ssa Viciani interviene per far presente che per quanto riguarda l'orientamento in uscita, i dati sono forniti dall'Ateneo in forma aggregata per ciascuna Scuola e



quindi è stato necessario disaggregarli e non sempre è agevole capire come compiere questa operazione, specie con riferimento al feedback, che è forse l'informazione di maggiore importanza. Occorrerà trovare un sistema più affidabile per disaggregare i dati a livello di Scuola circa l'attrattività del corso, il conseguimento dei crediti e il gradimento in uscita.

La prof.ssa Albanese evidenzia che il rapporto di riesame triennale ha consentito di rilevare come in questo arco temporale siano stati coltivati i profili dell'inserimento nel mondo del lavoro per tre curricula: con le organizzazioni del terzo settore, con gli ordini dei consulenti del lavoro e con le pubbliche amministrazioni. Si intravede uno spazio di miglioramento nelle relazioni con il mondo dell'impresa, finora trascurate perché quello di giurista d'impresa è uno dei curricula più frequentati nonostante gli sbocchi professionali non siano fra i migliori. Vari possono essere i motivi di queste difficoltà, ma il principale sembra essere che gli spazi disponibili sono coperti da laureati magistrali che non seguono le professioni legali classiche. Si individua quindi come obiettivo di miglioramento la valorizzazione dei rapporti con le piccole imprese e più in generale l'attività del Job placement relativa a questo curriculum, anche alla luce dei dati emersi nell'ultimo comitato di indirizzo, in cui la rappresentante della Camera di commercio ha manifestato un particolare interesse per questa figura professionale. La dott.ssa Viciani riferisce come gli stessi professionisti appartenenti all'Associazione Italiana Giuristi di Impresa trasmettano il messaggio che occorre la laurea magistrale per svolgere il ruolo di giurista nelle imprese.

Il prof. Caponi chiede chiarimenti in merito ai passaggi da questo Corso di laurea al Corso di laurea Magistrale e viceversa. La prof.ssa Albanese rileva come dai dati disponibili emerga un notevole flusso dal CdL Magistrale al CdL triennale, mentre il flusso in direzione inversa è praticamente trascurabile (circa cinquanta a fronte di meno di una decina). Gli iscritti complessivi al CdL triennale sono circa 120, mentre gli immatricolati per anno oscillano fra i 70 e i 90. La curva degli iscritti, peraltro, è in salita, a fronte di una discesa degli iscritti al CdL Magistrale, che tuttavia presso la nostra Scuola è stata inferiore rispetto alla tendenza nazionale. Alla luce di questi dati il prof. Tarli Barbieri osserva che le riflessioni avviate a partire dal rapporto di riesame triennale potrebbero costituire una base di partenza per la costruzione di una laurea magistrale biennale, che completi la formazione degli studenti, specie di quelli del curriculum giuristi di impresa. La prof.ssa Albanese osserva che una parte del problema potrebbe essere costituita dalla denominazione del curriculum, che richiama quello dell'associazione nazionale cui aderiscono coloro che sono impiegati negli uffici legali delle grandi imprese, mentre la figura professionale che il nostro CdL mira a creare ha come sbocco di lavoro privilegiato la piccola e media impresa. Anche la denominazione del curriculum "giurista del terzo settore" potrebbe essere sostituita con una denominazione più chiara (ad esempio "giurista no-profit"). Il dott. Laroma concorda sull'utilità di un percorso formativo super specializzante da far seguire alla triennale, ma rileva che quasi inevitabilmente questo dovrebbe essere a pagamento. Già esistono realtà di questo tipo che offrono soprattutto contatti utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Il prof. Caponi auspica la valorizzazione dell'insegnamento delle lingue anche in questo possibile secondo livello di formazione. Il prof. Corpaci osserva che la previsione di un tale corso successivo più professionalizzante equivarrebbe ad ammettere il fallimento del nostro disegno originario di immettere rapidamente gli studenti nel mercato del lavoro. In realtà da tempo i problemi del CdS in Scienze dei Servizi Giuridici risiedono soprattutto nel mancato riconoscimento del titolo triennale nel mondo del lavoro. La prof.ssa Albanese conferma che da una ricerca sui concorsi delle pubbliche amministrazioni fatta eseguire dai tutor del CdL in vista della tavola rotonda organizzata il 7 luglio 2015 con varie enti pubblici interessati è emersa la scarsa valorizzazione in Italia e ancor più in Toscana delle lauree triennali. Probabile motivo di tale situazione è la diffidenza diffusa nei confronti di questo tipo di corsi di studi. Il



curriculum che da questo punto di vista funziona meglio, infatti, è quello di consulente del lavoro perché si conclude con l'accesso a una figura professionale riconosciuta, anche grazie al tirocinio professionalizzante post-laurea. Questo percorso permette non solo il riconoscimento della professionalità all'esterno, ma anche da parte degli studenti stessi. La prof.ssa Albanese rileva che, tranne per gli studenti provenienti dal CdS Magistrale, che spesso utilizzano i crediti a scelta libera per il riconoscimento dei crediti già conseguiti, tutti gli altri acquisiscono 12 CFU tramite il tirocinio. Col questionario somministrato ai laureati si cercherà di verificare anche l'utilità di questa esperienza ai fini del collocamento nel mercato del lavoro. Il prof. Marzuoli ritiene che l'unico modo di superare queste difficoltà sia la valorizzazione dell'elemento professionalizzante all'interno dello stesso corso di studi. La prof.ssa Albanese concorda e osserva che per i giuristi di impresa lo spazio per un miglioramento dei risultati in termini di collocamento nel mercato del lavoro ci sarebbe, ma la difficoltà sta nell'aprire nuovi canali; per le pubbliche amministrazioni il problema è maggiore, anche per la scarsità di concorsi pubblici.

La prof.ssa Albanese individua come linea politica per il miglioramento del CdS l'accrescimento dell'autonomia del corso riducendo le mutazioni in materie strategiche. Per favorire la professionalizzazione si dovrebbe probabilmente ridurre il numero di curricula anticipando la specializzazione. L'iscrizione al CdS Magistrale risulta infatti poco appetibile per i laureati del CdS in Scienze dei Servizi Giuridici, anche per la composizione sociale diversa, che vede una presenza cospicua di persone con minori risorse economiche, per le quali i tempi lunghi di accesso alle professioni giuridiche classiche tendono a far escludere l'opzione del proseguimento degli studi nella LM a ciclo unico. Il prof. Corpaci fa rilevare che, data la sua efficacia, il percorso triennale per i marescialli dei Carabinieri potrebbe costituire un modello per altri corsi triennali e un utile esempio per promuovere all'esterno la validità di questi corsi di studio.

Il Rapporto di riesame annuale 2016 e il Rapporto di riesame ciclico 2016 sono approvati all'unanimità.

## 1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

### 1. a) AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

### 1. b) ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici si propone l'obiettivo di ridurre la distanza fra università e lavoro e formare ben precise figure professionali, senza rinunciare ad un elevato standard qualitativo. Esso offre, nei primi due anni, i fondamenti della preparazione giuridica e, al terzo anno, una formazione specifica e specializzata a seconda dell'indirizzo che viene scelto, fra i seguenti:

- **Giurista di amministrazioni pubbliche:** prepara a divenire esperto legale di amministrazioni pubbliche, aziende pubbliche ed enti, di esperto giuridico in tutti i settori in cui si svolge l'attività dell'amministrazione pubblica, nonché di operatore dell'amministrazione giudiziaria.
- **Giurista d'impresa:** prepara alle professioni di collaboratore di impresa con conoscenze giuridiche, collaboratore di studio professionale operante nel campo dei servizi legali e di consulenza alle imprese (cioè studio di avvocato, notaio, commercialista), dipendente



o collaboratore di impresa bancaria o assicurativa con posizioni di responsabilità, agente di assicurazione, promotore finanziario.

- **Giurista del terzo settore:** prepara ad operare nel settore del c.d. non-profit, delle ONLUS, delle organizzazioni non governative, dell'associazionismo, dell'assistenza sociale, nell'inserimento e reinserimento di soggetti svantaggiati e nella gestione delle relative organizzazioni, mediante una generale preparazione di contesto (anche sociologica) e una specifica preparazione giuridica nelle materie rilevanti per il terzo settore.
- **Consulente del lavoro e delle relazioni industriali:** abilita a sostenere, previo tirocinio, l'esame per poter essere iscritti nel Albo professionale dei consulenti del lavoro, secondo quanto oggi è previsto dalla legge 6 aprile 2007, n. 46, e fornisce la formazione necessaria alla professione.

La scelta dell'indirizzo, o curriculum, viene fatta alla fine del secondo anno.

L'iscrizione al corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici non comporta alcuna rinuncia preventiva agli sbocchi rappresentati dalle professioni tradizionali, in quanto resta possibile, sia durante il corso, sia al suo termine, il passaggio alla Laurea Magistrale in Giurisprudenza. Se il passaggio avviene dopo la laurea, lo studente viene iscritto al quarto anno della Laurea Magistrale in Giurisprudenza, con integrale riconoscimento dei 180 crediti formativi universitari conseguiti.

Il laureato in Scienze dei Servizi giuridici può altresì accedere a corsi di laurea magistrali, anche non giuridici (Economia e Scienze politiche *in primis*), purché vengano colmati gli eventuali debiti formativi previsti dai rispettivi ordinamenti.

Il corso di laurea è adatto anche a soddisfare le esigenze di qualificazione professionale di chi sia già inserito nel mondo del lavoro.

Il numero di iscritti al primo anno, pur essendo recentemente aumentato, resta comunque inferiore ai duecento, e consente un più stretto contatto fra docenti e studenti. Grazie al raccordo delle attività didattiche del primo anno, infine, il corso di laurea propone poi un "percorso consigliato" per gli esami del primo semestre. Tale percorso, coordinando orario delle lezioni, date delle prove intermedie e date degli appelli d'esame, mira a consentire agli iscritti al corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici, a condizione che studino con regolarità, la possibilità di dare tutti gli esami entro il mese di febbraio, così assicurando loro una partenza senza ritardi nel loro percorso di studi.

Nel corso del triennio il CdS ha progressivamente incrementato e potenziato i rapporti con i rappresentanti del mondo del lavoro e con le organizzazioni sociali cui sono riferibili gli sbocchi lavorativi del percorso formativo offerto, in specie con le organizzazioni del terzo settore, con gli ordini dei consulenti del lavoro, con le p.a.

Quanto ai Consulenti del lavoro, in assenza di studi di settore, la prof.ssa Albanese ha chiesto alla Consulta Toscana dei Consulenti del Lavoro i dati a loro disposizione in merito all'andamento dello sviluppo della professione a livello nazionale e locale.



La risposta ottenuta è la seguente: *“Il dato nazionale annovera che dal 2010 ad oggi si sono iscritti all’Albo del nostro Ordine Professionale 8510 nuovi Consulenti portando la categoria ad essere costituita, per circa il 50% dei suoi iscritti- a seguito di un trend di rinnovo generazionale in atto da tempo- da professionisti che non superano 45 anni di età e di vedere rappresentato il sesso femminile, al 50% circa degli iscritti totali ( circa 28.000) , a seguito di incremento femminile negli ultimi anni.*

*Nello stesso periodo, i nuovi iscritti in toscana, sono circa il 6,50% del totale nazionale, un poco al di sopra della media regionale che tuttavia non è uniforme, anche in relazione alla grandezza del territorio, all’andamento dell’economia locale, alla “riconoscibilità” di una professione “nuova “nella sua tipizzazione sempre più spinta al confronto di altre Professioni Giuridico/economico/contabili di più annosa e storica presenza sul mercato professionale. Credo anche che ci sia stata sinora una insufficiente conoscenza della nostra Professione nelle scuole e nelle Università. Per contro, c’è anche il fenomeno di chi si abilita ma non si iscrive in attesa, forse, di tempo meno critici degli attuali, o che si colloca in Studi diversi con rapporti di lavoro subordinato o con rapporti precari di sfruttamento. (...) In campo nazionale, abbiamo perseguito in questi ultimi anni, profili che ponessero in evidenza una tipizzazione lavoristica più accentuata nel mondo delle Professioni anche cugine: abbiamo le Commissioni di certificazione, Conciliazione e arbitrato in materia di contratti di lavoro e contenzioso lavoro; ci è stata riconosciuto un ruolo nelle politiche attive del lavoro a partire dal 2003 ma in concreto dal 2007; abbiamo l’asseverazione contrattuale e contributiva e, riconosciuta per legge l’assistenza al lavoratore (quella al datore di Lavoro è scontata!) nella certificazione anche di clausole contrattuali e controversie di lavoro sul piano conciliativo.”*

Dalle riunioni e consultazioni con i principali rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni del territorio è emersa la necessità di recepire le istanze formative provenienti dal settore delle pubbliche amministrazioni nonché di stipulare convenzioni con l’ordine dei consulenti del lavoro in modo da consentire l’anticipazione del tirocinio abilitante nell’ultimo anno del Corso di studi.

Il CdS ha organizzato il 7 luglio 2015 una tavola rotonda a cui hanno partecipato i rappresentanti degli enti pubblici interessati (Regione Toscana, Comune di Firenze, Università degli studi, Centro per l’impiego di Prato, organizzazioni sindacali), oltre a docenti e studenti del CdL, nella quale sono state esaminate le specifiche esigenze delle amministrazioni pubbliche in relazione alla formazione giuridica dei propri dipendenti e sono state analizzate le prospettive di impiego dei laureati in Scienze dei Servizi Giuridici all’interno delle amministrazioni pubbliche. L’assessore al personale del Comune di Firenze e la responsabile per la formazione professionale dei dipendenti della Regione toscana hanno svolto specifiche relazioni sul punto.

In preparazione dell’incontro il Corso di Laurea ha fatto svolgere ai propri tutor un’indagine su tutti i bandi di concorso degli ultimi due anni a livello nazionale e in modo specifico toscano, per verificare in quanti di essi fosse richiesto come titolo di accesso la laurea triennale, verificando che gli enti territoriali toscani prevedono quasi esclusivamente la laurea magistrale o la quadriennale di vecchio ordinamento ma non la triennale. Il Presidente del CdS ha avanzato proposte per una modifica di tale politica di assunzione, anche alla luce della specifica formazione che il Corso di laurea in SSG fornisce nel proprio curriculum per i giuristi delle amministrazioni pubbliche. Sono state inoltre proposte ipotesi di collaborazione e di adozione di forme di teledidattica per favorire la partecipazione e la produttività degli studenti lavoratori. Dipendenti delle amministrazioni pubbliche.



Anche per agevolare l'iscrizione e la frequenza ai corsi di studenti stabilmente occupati (ad esempio impiegati pa.) si è dato vita ad un progetto di telematiche di didattica integrativa.

Anche in forza dell'art. 5 del regolamento del CdS, come recentemente modificato, si è dato inizio a un progetto pilota di teledidattica in *flipped-teaching* frutto anche della collaborazione con l'Unità di ricerca IDECOM, che già collabora con la Scuola di Medicina da 10 anni (di cui si è discusso al GAV del 4 marzo 2015 e 26 maggio 2015, 25 giugno 2015). Per il I anno (a.a. 2015-2016) il progetto coinvolge 4 corsi, 2 nel I e 2 nel II semestre: Diritto privato I, Diritto privato II, Diritto tributario e Informatica giuridica. A questo scopo è stato modificato (Cons. CdS 26 febbraio 2015) il Regolamento del CdL con l'introduzione di un'espressa previsione della teledidattica.

L'istruttoria e l'esecuzione del progetto sono curati dalla prof.ssa Landini, su indicazione della Presidente del CdS.

Sono stati individuati i docenti disponibili per il progetto pilota: Sara Landini – diritto privato I, Antonio Gorgoni diritto privato II, Philip Laroma Jezi diritto tributario, Stefano Pietro Paoli informatica giuridica.

Il CdS ha organizzato inoltre negli ultimi tre anni in collaborazione con CESVOT il "Percorso formativo di progettazione sociale", nonché ha supportato negli ultimi due anni la realizzazione del workshop: "Lavorare in una ONG" in collaborazione con Oxfam Italia. Entrambe le iniziative forniscono agli studenti in particolare agli iscritti al curriculum giurista del terzo settore, utili contatti col mondo del lavoro

Il servizio "Orientamento al lavoro e Job Placement" (OJP) di Ateneo promuove, sostiene, armonizza e potenzia i servizi di orientamento in uscita delle singole Scuole. Offre allo studente e al laureato informazioni e percorsi formativi utili per costruire un'identità professionale e progettare la carriera.

Il servizio OJP ha organizzato una iniziativa formativa e di orientamento denominata Cantieri di Intraprendenza; un "Cantiere" è stato organizzato presso il Polo delle Scienze Sociali ed è rivolta agli studenti dei CdS delle Scuole di Giurisprudenza, Economia e Scienze Politiche e cura in modo specifico le opportunità di occupazione offerte dal mondo imprenditoriale

Il CdS mantiene, inoltre, contatti diretti con il mondo del lavoro, della produzione e dei servizi, parti interessate coinvolte nella progettazione ed erogazione dell'offerta formativa, tramite il Comitato di indirizzo, che riunisce almeno una volta l'anno. Tuttavia non è particolarmente attiva la presenza dei rappresentanti delle associazioni rappresentative degli industriali, che pur presenti formalmente nella composizione del Comitato non sono quasi mai presenti alle riunioni.

Sono state stipulate dall'Ateneo due convenzioni, una con l'ordine dei consulenti del lavoro di Firenze e una con tutti gli altri ordini toscani dei Consulenti del lavoro volte a regolare le modalità per l'anticipazione nell'ultimo semestre del CdS del tirocinio abilitante alla professione. Il raggiungimento di tale risultato è stato possibile grazie ad una assidua attività di collegamento fra gli uffici dell'Ateneo e i rappresentanti della Consulta Toscana per i consulenti del lavoro, nonché con l'ordine provinciale di Firenze, svolta dal Presidente del CdS, dal Presidente della Scuola di Giurisprudenza e dalla delegata della Scuola con gli ordini professionali. L'applicazione delle disposizioni definite nella convenzione inizierà quanto prima.



Infine, per facilitare il percorso post laurea e offrire opportunità agli studenti, si è dato vita alla raccolta di dati sulle offerte di tirocini pre e post laurea, borse di studio e opportunità lavorative post laurea per studenti e laureati. Le informazioni riguardano: l'ente, la tipologia di impegno, i limiti temporali, il titolo di studio, il luogo, le competenze richieste e il link di collegamento con il bando segnalato. Le informazioni saranno pubblicate sul sito della Scuola.

#### **Analisi dati: attrattività, abbandono, tirocini**

Fonti dei dati: Bollettino di Statistica (B.S.) 10/2015, Quadro C1 SUA-CdS (esaminati dal GAV il 28.10 2015), dati forniti dalle segreterie della Scuola su Test di Autovalutazione, tirocini, Erasmus, ecc.

##### Attrattività

Le iscrizioni al Test di Autovalutazione denotano un lieve incremento: 178 a.a. 2013-2014 e 183 a.a. 2014-2015.

Iscrizioni e immatricolazioni a.a. 2014-2015: per i dati degli immatricolati e degli iscritti al I anno si è scelto il B.S. per 2 motivi: omogeneità con i dati presentati nei Rapporti degli anni precedenti; i dati SUA non conteggiano gli iscritti part time.

Il numero degli iscritti al I anno sono 108 (70 imm.): c'è una leggera flessione rispetto al 2013/14 (128 di cui 90 imm.), ma il dato è in linea con gli a.a. precedenti: 2012/13 (109 di cui 69 imm.) e 2011/12 (114 di cui 68 imm.).

Le caratteristiche degli immatricolati (Quadro C1 SUA-CdS) risultano omogenee rispetto agli anni precedenti. Per l'attrattività del CdS, si nota che circa 1/3 degli iscritti al I anno provengono da fuori regione o sono stranieri e vi è un consistente flusso di studenti in arrivo dal CdS Magistrale (62 per il 2014/15).

##### Esiti didattici

Per il Nucleo di Valutazione di Ateneo (relazione 2015), SSG si colloca tra i CdS triennali che "hanno registrato una crescita costante e sostanziale negli ultimi tre anni [...] (e) che hanno visto l'incremento più rilevante in termini relativi rispetto al 2012" (p. 22). Tuttavia si registra un alto numero di cosiddette "mancate iscrizioni" (studenti non sono in regola con il pagamento delle tasse ma che non fanno un'esplicita rinuncia agli studi), che contribuisce a incrementare il tasso di abbandono (il dato sugli abbandoni rimane ambiguo perché non è possibile distinguere coloro che hanno definitivamente interrotto gli studi da quelli che sono in attesa di rinnovare l'iscrizione per difficoltà economiche). Un segnale positivo viene dalla produttività in CFU acquisiti: si passa dai 29,4 (I anno coorte 2008-2009) ai 35,1 CFU (coorte 2014-2015). Per il II anno si passa dai 59,4 CFU (coorte 2008-2009) ai 69,1 CFU (coorte 2013-2014).

Avendo da poco cominciato a raccogliere le opinioni dei laureandi, per ora ci si riferisce ai dati AlmaLaurea riportati dalla SUA-cds, dai quali risulta un buon livello di soddisfazione in miglioramento rispetto alla rilevazione precedente. Il 56% degli studenti ritiene il corso sostenibile e il 17% decisamente sostenibile. Il 50% degli studenti ha ritenuto quasi sempre soddisfacente l'organizzazione, il 44% per più della metà degli esami. Il 87% degli studenti ha dato risposta positiva riguardo alla soddisfazione nei rapporti con i docenti e l'83% nei rapporti con il corso di laurea. Il 44% dà una valutazione complessiva decisamente positiva e il 39% una valutazione più che sufficiente. Il 61% si iscriverebbe di nuovo a questo corso.

##### Placement

Dai dati AlmaLaurea -che considera le risposte di 30 laureati intervistati su 38 a un anno dalla laurea, tenendo conto delle risposte dei 15 che non erano occupati al momento della laurea-, il dato occupazionale (44 %) è in linea con la media dell'Ateneo, anche se solo il 24% utilizza



prevalentemente per il proprio lavoro le competenze acquisite con la laurea. I 2/3 circa dichiara di essere soddisfatto del proprio lavoro e il guadagno netto mensile mediamente è tra gli 800 e i 900 euro. Il 31% risulta iscritto a un corso di laurea Magistrale. Per quanto riguarda il tirocinio svolto durante il corso degli studi, il numero degli studenti nell'a.a. 2014-2015 sono stati 36, come l'anno precedente.

#### **Elementi soddisfacenti**

Il seminario rivolto alle p.a. ha visto una buona partecipazione di amministrazioni pubbliche e di altri soggetti del mondo del lavoro (sindacati) ed è stato un'ottima occasione per raccogliere le loro opinioni.

Il CdS è riuscito ad attivare il progetto pilota di teledidattica e a stipulare le convenzioni con i consulenti del lavoro relative ai tirocini abilitanti anticipati all'ultimo semestre del CdS. La collaborazione con Cevot e Oxfam per l'offerta di percorsi formativi specifici, comprensivi di tirocini presso organizzazioni del terzo settore, ha visto un'ampia partecipazione di studenti, a cui offre contatti col mondo del lavoro.

#### **Aspetti da migliorare**

Il settore con cui appare necessario rinforzare i contatti è quello delle imprese, cui è specificamente orientato il curriculum Giurista di Impresa. Il curriculum è largamente prescelto dagli studenti del CdS, ma risulta non sia siano adeguatamente valorizzate le sue peculiarità formative da parte del mondo produttivo, che appare poco consapevole della specializzazione che il curriculum offre per rispondere alle esigenze giuridiche necessarie ad una impresa.

#### **Azioni da intraprendere:**

attivare incontri con rappresentanti dell'imprenditoria toscana partendo dalle aziende convenzionate per i tirocini per avere un *feed back* costruttivo relativamente alla nostra offerta formativa.

Stimolare i nostri laureandi a presentare start up in particolare partecipando ai bandi attivati dal nostro ateneo (CSAVRI).

### **1. c) INTERVENTI CORRETTIVI**

#### **Obiettivo n. 1: TELEDIDATTICA in particolare per p.a.**

##### **Descrizione:**

Valutazione dei risultati e del gradimento del progetto pilota di teledidattica

**Azioni da intraprendere:** Visto il progetto pilota cui si è dato vita a partire dall'a.a. 2015-2016, al fine di valutarne la prosecuzione e l'implementazione, si intende procedere alla verifica della sua efficacia al fine di estenderne l'applicazione.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** prima della fine dell'a.a. 2015-2016 verrà compiuta una valutazione sull'andamento e gli esiti del progetto, con particolare riferimento alla produttività e a questionari somministrati agli studenti per testarne il gradimento e le eventuali criticità. Inoltre i docenti che hanno partecipato alla sperimentazione, in un incontro organizzato appositamente formuleranno una sintesi dei risultati positivi e delle criticità nell'esecuzione del progetto, con particolare attenzione alla produttività degli studenti. I risultati della valutazione verranno presi in considerazione ai fini di una estensione del progetto ad altri corsi di SSG.



**Obiettivo n. 2: Comunicazione con la struttura Job and placement di Ateneo nonché con il mondo dell'imprenditoria privata e col settore assicurativo**

Migliorare la comunicazione relativamente alle iniziative post laurea di ateneo, in specie con riferimento a quelle che coinvolgono le imprese private e il settore assicurativo.

**Azioni da intraprendere:**

Comunicazione e relazione con i servizi di scuola e di ateneo relativi al job placement.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Instaurare un miglior collegamento con il servizio di job placement e con la palestra di intraprendenza di ateneo. Prendere contatti e sollecitare incontri con le organizzazioni rappresentative del mondo dell'industria e del settore assicurativo, anche al fine di individuare le esigenze specifiche del mondo del lavoro in relazione alla formazione di giuristi di impresa. Verranno presi contatti con la Camera di commercio al fine di acquisire una migliore conoscenza delle esigenze di occupazione per i giuristi di impresa nel territorio toscano.

*La tempistica per il completamento dell'azione è prevista per fine a.a. 2015/2016.*

Verificare nuovi ruoli (es. privacy officer) anche attraverso una consultazione di riviste specializzate (ilsole24ore, Career Book di "La Repubblica") nonché attraverso le consultazioni con il mondo delle imprese di cui sopra.

Verificare la possibilità di effettuare modifiche dell'offerta formativa o l'opportunità di creare appositi percorsi post laurea anche con collegamenti a lauree magistrali di altre scuole.

La tempistica per il completamento dell'azione è prevista per fine a.a. 2015/2016.

Commentato [s1]: SPOSTATO DALLA PARTE N. 2

**2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI**

**2. a) AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI**

Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

**2. b) ANALISI DELLA SITUAZIONE**

I risultati dell'apprendimento vanno illustrati ed analizzati in relazione alla struttura del Corso di Studi.

I primi due anni di corso sono comuni ai quattro curricula. L'asse formativo è costituito da materie giuridiche, accanto alle quali trovano spazio la conoscenza delle lingue straniere e degli strumenti di comunicazione (soprattutto informatici), nonché alcuni insegnamenti non giuridici, di completamento rispetto a ciascuno specifico curriculum. Durante il corso lo studente può effettuare tirocini presso studi professionali, aziende o enti convenzionati.

Al secondo anno inizia tuttavia la diversificazione fra i curricula, mediante una prova scritta che attribuisce 6 crediti formativi. Essa consente allo studente di acquisire la capacità di scrivere contenuti di carattere giuridico, avvicinandosi nel contempo alla materia che caratterizza il curriculum e gestendo il proprio tempo con flessibilità. La prova consiste nella stesura di un



breve elaborato che sintetizza i risultati di una ricerca su un argomento tratto da una materia significativa tra quelle del curriculum prescelto, e dunque:

- Diritto commerciale per Giurista d'impresa;
- Diritto amministrativo per Giurista di Amministrazioni pubbliche;
- Diritto del lavoro per Consulente del lavoro e delle relazioni industriali;
- Diritto costituzionale per Giurista del terzo settore.

Il terzo anno è invece quasi interamente diversificato, in quanto caratterizzato dalle esigenze formative di ciascun curriculum, che vedono dunque:

- 27 crediti formativi a fronte di esami caratterizzanti il curriculum;

- 12 crediti formativi per attività a scelta libera dello studente, che però devono essere coerenti con il curriculum ( tirocini o attività di ricerca presso organizzazioni, imprese, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiane o straniere, collegati alla prova finale e concordati con il docente; frequenza di corsi accreditati, insegnamenti, moduli facoltativi e corsi proposti annualmente dalla

Facoltà; competenze e conoscenze già acquisite mediante attività lavorativa già svolta o attività formative organizzate da istituzioni universitarie, purché documentate e coerenti con il curriculum, comunque entro il limite massimo di 12 crediti);

- 7 crediti formativi per la prova finale più ulteriori 2 per conoscenze linguistiche, per un totale di 9 crediti. La prova finale consiste nella approfondita discussione di un caso, questione o problema, sulla base di un elaborato scritto.

In totale, dunque, 54 crediti formativi su 180 (6 al secondo anno e 48 al terzo anno) sono diversificati fra i vari curricula.

**Elementi soddisfacenti:** Organizzazione del corso coerente con gli obiettivi perseguiti; Chiarezza comunicativa in relazione ai contenuti degli insegnamenti e alle modalità di svolgimento degli esami.

Il corso di studi offre strumenti metodologici e contenutistici per operare nelle organizzazioni contemporanee, alla luce delle significative convergenze che stanno interessando, in termini di governance e di accountability, sia le amministrazioni pubbliche che le organizzazioni private. Il corso si rivolge quindi a coloro che aspirano da un lato ad acquisire un sicuro dominio dei principali saperi relativi all'organizzazione ed all'attività delle organizzazioni pubbliche e private, dall'altro ad ottenere una conoscenza degli strumenti operativi necessari al funzionamento delle stesse amministrazioni sulla base di conoscenze non solo giuridico formali, ma di strumenti di analisi di approfondimento delle problematiche concrete in un quadro multidisciplinare di competenze storico-giuridiche, tecnico-giuridiche, economiche, manageriali e sociologiche.

In un quadro di riferimento formativo nel quale risulta privilegiata la qualità del processo di apprendimento, dovranno assicurarsi al laureato gli strumenti conoscitivi e di metodo necessari



per articolare, anche per iscritto, motivazioni che conducano a soluzioni corrette di problemi per i quali sia richiesta una specifica competenza, con particolare riferimento alle tematiche di un operatore inserito nelle istituzioni pubbliche e private.

Allo stato attuale, le schede descrittive degli insegnamenti risultano compilate da tutti i docenti e i rispettivi campi contengono le informazioni richieste (oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente). In particolare, per ogni disciplina vengono specificati: obiettivi formativi, dei contenuti del corso, dei metodi didattici impiegati e delle modalità di valutazione dei livelli di apprendimento attesi. Tali informazioni possono essere consultate nella pagina del Dipartimento di Scienze Giuridiche dedicata agli insegnamenti impartiti negli anni accademici in esame nonché dal sito del CdL (<http://www.scienzeediserviziuridici.unifi.it/vp-95-insegnamenti.html>)

La supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti si svolge dal responsabile del Corso e con modalità istruttorie collegiali fino alla discussione e approvazione da parte del Consiglio del CdS. Il Responsabile del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b), nei limiti e nel rispetto dell'autonomia dell'insegnamento universitario.

Gli insegnamenti risultano svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo. Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti. Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti.

I metodi di accertamento per la verifica dei risultati di apprendimento attesi rispecchiano le caratteristiche e gli obiettivi che ciascun insegnamento si prefigge. Per il corso di laurea il metodo privilegiato è quello dell'esame orale, anche se non mancano casi di verifica attraverso prove scritte; in entrambi i casi l'esame si svolge attraverso la proposizione di domande tese, da un lato, a saggiare l'acquisizione delle conoscenze di base impartite; dall'altro a verificare la capacità dello studente di applicare quelle conoscenze alla soluzione di questioni giuridiche. L'esame in forma esclusivamente scritta non potrà consistere in un questionario a risposta sintetica (art. 5 comma 3 regolamento del CdS).

Sono inoltre previste prove di esame intermedie (con iscrizione on line all'esame) solo per corsi da 15 cfu (art. 5 comma § Regolamento del CdS). Le eventuali verifiche previste dai docenti durante lo svolgimento del corso, che possono dare luogo ad una valutazione e ad un eventuale riduzione del programma finale di esame devono essere indicate fin dalla definizione del programma del corso, con chiarezza circa le modalità loro di svolgimento.

Il piano di studi e gli insegnamenti in cui si articola il Corso risultano coerenti con i risultati di apprendimento attesi al termine degli studi.

Inoltre, per rinforzare ulteriormente il rapporto fra contenuti degli insegnamenti e obiettivi formativi specifici del CdS, nell'arco degli ultimi anni si è operata una riduzione delle mutazioni di insegnamenti da parte di altri CdS, incrementando gli insegnamenti dedicati (Diritto Tributario, Economia Politica).

**Aspetti da migliorare:**

Verificare nuovi ruoli (es. privacy officer) anche attraverso una consultazione di riviste



specializzate (ilsole24ore, Career Book di "La Repubblica") nonché attraverso le consultazioni con il mondo delle imprese di cui sopra.

Verificare la possibilità di effettuare modifiche dell'offerta formativa o l'opportunità di creare appositi percorsi post laurea anche con collegamenti a lauree magistrali di altre scuole.

Data la struttura del corso si tratta di verificare se l'offerta formativa possa raccordarsi con lauree magistrali diverse dalla laurea magistrale in giurisprudenza.

### 2. c) INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Verifica nuove professionalità

Azioni da intraprendere:

verificare eventuali nuovi profili professionali attraverso lettura di giornali specializzati, Isfol, sul no profit <http://www.isfol.it/news/le-competenze-del-futuro-nel-non-profit>

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si realizzerà un report delle azioni suddette e per la fine del prossimo anno si valuteranno progetti da intraprendere

## 3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

### 3. a) AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

### 3. b) ANALISI DELLA SITUAZIONE

#### **Elementi soddisfacenti:**

Le risorse e i servizi a disposizione appaiono adeguati.

#### PROCEDURE DECISIONALI

Le principali decisioni relative alla gestione e all'organizzazione del CdS vengono assunte nell'ambito del Consiglio di CdS, in maniera collegiale.

Il processo di autovalutazione della qualità della didattica è svolto dal Gruppo di riesame del CdS, presieduto dalla Prof. ssa Sara Landini, che ne assume la responsabilità. Parallelamente e al di fuori del Gruppo di riesame la Presidente Prof.ssa Alessandra Albanese procede alla compilazione della scheda SUA-Cds. I referenti per la Qualità a livello dei CdS collaborano alla compilazione della scheda SUA-Cds; redigono, in collaborazione con il Responsabile del CdS, il Rapporto Annuale di Riesame CdS; promuovono le iniziative volte al miglioramento della didattica.

Il CdS dispone inoltre di un delegato per l'analisi delle richieste di riconoscimento di crediti per attività lavorative e formative pregresse, nonché di due delegati che – con riferimento ai tirocini presso p.a. ed imprese l'uno, e a studi professionali ed uffici giudiziari l'altro - esaminano e validano i progetti di tirocinio proposti dagli studenti, ai fini della loro successiva attivazione.

Nella fase di prima attuazione, la programmazione dei lavori ha rispettato sinora le seguenti scadenze:

I) verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle azioni correttive individuate nei precedenti rapporti annuali di riesame CdS (prima della pausa estiva)

II) redazione dei rapporti annuali di riesame CdS (dopo la pausa estiva)



III) Relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti (fine anno)

Le azioni correttive proposte di anno in anno vengono generalmente realizzate, sebbene non sempre riescano a superare con efficacia le criticità individuate (si rinvia ai singoli rapporti di riesame annuali).

**Risorse e servizi a disposizione del Cds**

Il Cds si avvale delle risorse e dei esercizi della Scuola

Le risorse e i servizi a disposizione appaiono adeguati in rapporto ad atenei di pari dimensioni

**3. c) INTERVENTI CORRETTIVI**

**Obiettivo n. 1: ORIENTAMENTO E COMUNICAZIONE**

*Descrizione:*

*Migliorare ulteriormente la comunicazione con gli studenti attraverso strumenti gestiti a livello di CdS in maggiore autonomia*

**Azioni da intraprendere:**

*Mettere allo studio la possibilità di strumenti di comunicazione innovativi anche attraverso il ricorso ai social.*

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

*Il Gruppo di Riesame dedicherà riunioni allo studio del problema e proporrà soluzioni entro la fine anno 2016.*